

IL RAPPORTO 2019 IN PILLOLE

Il mondo delle libere professioni

- Lavori indipendenti: calati dai 5.748.000 del 2009 ai **5.319.000 del 2018**, con una diminuzione di quasi 430.000 unità (-**7,5%**).
- Liberi professionisti: aumentati dalle 1.148.000 unità del 2009 alle 1.430.000 unità del 2018, con una crescita di 280.000 unità (+24,6%).
- I liberi professionisti dichiarati sono 1.491.804 unità.
- Si contano 500.000 'liberi professionisti non autodichiarati': un aggregato che, aggiungendosi al numero dei liberi professionisti dichiarati porta a poco più di due milioni i numeri della libera professione.
- L'indagine dell'Osservatorio delle libere professioni di Confprofessioni ha quindi stimato che, considerando il mondo libero professionale nella sua interezza, siano circa **1.800.000 i liberi professionisti che operano oggi in Italia**, +400.000 rispetto al dato usuale di riferimento.
- L'introduzione del regime forfettario ha riguardato il 40% dei liberi professionisti.
- I dati del MEF hanno rilevato nel primo trimestre del 2019 **l'aumento complessivo delle aperture di partite iva singole** (+38,3%) e la diminuzione delle attivazioni di nuove partite IVA in associazioni professionali, società di persone (-16,4%) e società di capitali (-8,6%),

I numeri e le tendenze nel contesto europeo

- L'occupazione indipendente è calata del -3,5% a livello di UE28.
- Il numero di liberi professionisti ha registrato una continua crescita a livello europeo: da 4 milioni 800 mila professionisti del 2009 agli oltre 5 milioni 700 mila del 2018.
- **In Europa** la quota dei liberi professionisti sui lavoratori indipendenti, che si attestava nel 2009 sui 15.5%, sale al **19% nel 2018**.
- In Italia la quota dei liberi professionisti sui lavoratori indipendenti passa dal 19% nel 2009 al 23.6% nel 2018.
- Un tratto unificante delle libere professioni in Europa è lo sbilanciamento di questo gruppo occupazionale sulle fasce di età più anziane: la quota di 55-64enni è andata crescendo negli anni e rappresenta oggi il 33% in Italia e poco meno del 40% a livello europeo.

I numeri e le tendenze in Italia

- In Italia si contano 1 milione 400 mila liberi professionisti dichiarati.
- Nel 2018 i liberi professionisti costituiscono oltre il 6% degli occupati in Italia e il 27% del lavoro indipendente.
- Le libere professioni crescono in tutte le aree professionali (+17%), ma con intensità diverse.
 - Le **professioni del settore socio sanitario** si pongono al primo posto per incremento occupazionale (+53%).
 - o Molto accentuata anche la crescita delle **professioni scientifiche** (+38%).



- Le regioni italiane che mostrano un incremento maggiore di liberi professionisti sono Campania, Molise, Veneto e Marche. Calabria e Liguria registrano invece rispetto al 2010 una riduzione rispettivamente del -8% e del -4.5%.
- Creazione del lavoro dipendente: al 2018 si contano oltre **204 mila liberi professionisti datori di lavoro**, il 14.4% del totale.

Le caratteristiche socio-demografiche

- Tra il 2011 e il 2018 si registra un lieve ma progressivo **invecchiamento del comparto**: l'età media passa dai 45 ai **47 anni**.
- L'età dei lavoratori indipendenti e dei liberi professionisti è superiore a quella dei dipendenti. Nel lavoro dipendente l'età media non raggiunge i 44 anni.
- Tuttavia il processo di progressivo invecchiamento è presente con minore intensità nel comparto delle libere professioni: la variazione media nel periodo è infatti pari a +1,8 anni presso i liberi professionisti, mentre sale a +2,3 anni tra i lavoratori dipendenti e +2,6 anni tra gli indipendenti.
- Genere. I liberi professionisti si caratterizzano per un gap maschi-femmine superiore a quello che si riscontra nel lavoro dipendente: la quota di maschi si attesta al 64% mentre le donne rappresentano il 36% del totale.
- Tra i professionisti più giovani (15-34) il gap tra maschi e femmine è pressoché nullo: si riscontra quindi la **tendenza alla riduzione del divario di genere**.

I redditi dei liberi professionisti

Fonti: dati SOSE; dati statistici prodotti da AdEPP

- Esistono oltre 300 mila liberi professionisti che aderiscono al sistema forfettario con un reddito annuo medio di poco superiore ai 10.000€
- Per quasi tutti i settori professionali si registra una forte riduzione del reddito medio tra il 2011 e il 2014, seguita da una ripresa costante a partire dal 2015.
- Variazione del reddito medio nel periodo 2009-2017:
 - attività degli studi di architettura -12.1%
 - attività degli studi di ingegneria -12.8%
 - servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti +15%
 - servizi di ingegneria integrata -17.4%
- Tendenza alla polarizzazione sempre più accentuata della struttura dei redditi all'interno del ceto
 medio professionale: da un lato un gruppo limitato di liberi professionisti che ha interamente
 recuperato i livelli pre-crisi e in qualche caso li ha superati; dall'altro una platea di professionisti con
 redditi stagnanti o in regresso.